



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
de ll'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL)**

| 2013-2014 |

Determinazione del 25 ottobre 2016, n. 106



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sui risultati del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di
previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro

(ENPACL)

per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Ilaria Verduchi

Determinazione n. 106/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2013 e 2014, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2013 e 2014;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014 è risultato che:

- la gestione finanziaria dell'Ente negli anni 2013 e 2014 chiude con un avanzo economico, rispettivamente, di 62,8 e di 96,4 milioni di euro;



Corte dei Conti

- il patrimonio netto, per effetto degli indicati risultati economici e nel 2014 anche per l'incorporazione della società Rosalca s.r.l., si è attestato a 744,6 milioni di euro nel 2013 (+9,21 per cento rispetto all'anno precedente) e a 841 milioni nel 2014 (+12,94 rispetto al 2013) e garantisce una copertura delle prestazioni previdenziali in quanto superiore ad otto volte la spesa in entrambi gli anni;
 - il numero dei trattamenti pensionistici aumenta del 6,42 per cento nel 2013 e del 4,86 per cento, nel 2014, mentre il numero degli iscritti diminuisce negli stessi anni dell'1,29 per cento e dello 0,11 per cento rispetto al 2012. Il rapporto tra ricavi contributivi e costi previdenziali è passato da 1,6 nel 2012 a 1,7 nel 2013 e nel 2014;
 - i crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. Al riguardo si rinnova l'invito all'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività rispetto a quelli utilizzati finora per conseguire il loro necessario ridimensionamento;
 - l'Ente ha provveduto ad elaborare un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061). Le risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano che le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire ad un miglioramento delle risultanze economico-patrimoniali anche nel lungo periodo;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

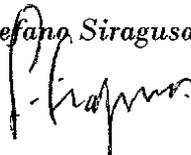


Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) per detti esercizi.

ESTENSORE

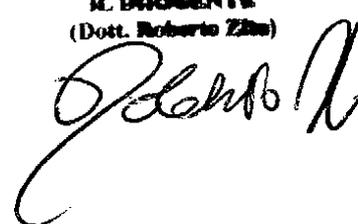
Stefano Siragusa


PRESIDENTE

Enrica Laterza


Depositata in segreteria 27 OTT. 2016

M. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)



COPIA CONFORME



SOMMARIO

Premessa	8
1. Il quadro ordinamentale di riferimento	9
2. Gli organi.....	10
3. Il personale	12
4. Compensi professionali e lavoro autonomo	13
5. La gestione previdenziale e assistenziale.....	14
6. La gestione patrimoniale.....	19
7. I bilanci	21
8. Lo stato patrimoniale.....	22
9. Il conto economico	24
10. Bilancio tecnico.....	27
Conclusioni	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi.....	11
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Spese per consulenze.....	13
Tabella 5 - Iscritti.....	15
Tabella 6 - Entrate contributive	16
Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali.....	17
Tabella 8 - Indice di copertura	18
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	18
Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario.....	19
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	22
Tabella 12 - Conto economico.....	25
Tabella 13 - Gestione caratteristica	26

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro - E.N.P.A.C.L (di seguito anche Enpacl o Ente), per gli esercizi 2013 e 2014 e con riferimenti alle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 52 del 30 maggio 2014 e risulta pubblicata in atti parlamentari – XVII legislatura – Doc. XV, n. 156.

1. Il quadro ordinamentale di riferimento

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è un'Associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, e rientra nella disciplina legislativa riguardante le casse previdenziali privatizzate che ha, quale principale riferimento, il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La Corte dei conti ha posto in particolare evidenza come le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, siano state finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 viene ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui anche l'ENPACL è tenuto a dare applicazione in quanto è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009. Le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) hanno poi consentito agli enti in parola di assolvere a tutte le misure di contenimento volute dalle disposizioni in tema di revisione della spesa (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi¹.

Al riguardo il collegio sindacale, nelle proprie relazioni ai consuntivi, ha attestato il rispetto da parte dell'Ente delle indicate prescrizioni normative per i due anni in referto, con il previsto versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi.

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 settembre 2012, è stato approvato con decreto interministeriale del 22 marzo 2013, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed è entrato in vigore, per espressa condizione posta dai Ministeri vigilanti, il 1 gennaio 2013.

Il Regolamento di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27 giugno 2013, è stato approvato il 26 novembre 2013 ed è in vigore dal 1 gennaio 2014.

¹ L'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha successivamente disposto l'aumento al 15 per cento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

2. Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti nell'ambito di ciascuna provincia. Gli attuali delegati, eletti nel 2015, sono in numero di 126 a fronte dei 162 della precedente composizione.

Il Consiglio di amministrazione è composto di nove membri eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall'Assemblea dei delegati. L'attuale Consiglio è stato rinnovato l'8 luglio 2015 e nella stessa data si è provveduto a confermare il presidente uscente per il successivo quadriennio.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal direttore generale, il quale viene nominato con delibera del CdA con durata quinquennale e rinnovabile.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta l'attribuzione della presidenza del collegio medesimo; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente sono designati dall'Assemblea dei delegati.

Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità e ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, così come regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente nel 2013 (pari a 1,10 milioni di euro) presenta una diminuzione, rispetto ai due anni precedenti, che viene sostanzialmente confermata anche per il 2014 (nel quale l'onere risulta pari a 1,11 milioni di euro).

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Tabella 1 - Costo degli organi

	2012	2013	2014
Compensi presidente e vice presidente	149.402	152.751	153.590
Compensi consiglio di amministrazione	139.442	142.567	143.351
Compensi collegio sindacale	32.527	32.773	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	396.341	374.792	350.144
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	41.953	38.656	29.906
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	527.475	313.542	331.770
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	121.910	46.228	74.957
TOTALE	1.409.050	1.101.309	1.116.549

Fonte: Bilancio EnpacI

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi, l'Ente tiene conto anche delle spese sostenute per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati e delle altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle varie commissioni costituite nel proprio ambito.

3. Il personale

La consistenza del personale in servizio, alla fine di ciascuno degli esercizi in esame, è la seguente:

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2012	2013	2014
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	3	2	2
Quadri	5	6	6
Area A	42	41	41
Area B	18	19	19
Area C	0	0	3
TOTALI	69	69	72

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel corso del 2013 sono stati assunti con contratto di somministrazione lavoro 2 unità, con le quali è stato stipulato successivamente nel 2014 un contratto a tempo indeterminato; inoltre, sempre nel 2014, è stato assunto un dipendente della società controllata Rosalca srl a seguito della fusione di quest'ultima con l'Ente, portando a 72 unità il numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12/2014.

Nella tabella che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento o della diminuzione in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

Tabella 3 - Costo del personale

2012	2013	2014
5.685.488	4.968.611	5.176.425
350.454	-716.877	207.814
6,57%	-12,61%	4,18%

Fonte: Bilancio Enpacl

Dai dati esposti si può ricavare che la retribuzione media del personale corrisponde a euro 82.398 per il 2012, 72.008 per il 2013 e 71.895 per il 2014 e presenta una tendenza alla diminuzione.

I contratti collettivi nazionali di lavoro del settore sono stati rinnovati tacitamente alla fine del 2012, con validità fino alla fine del 2015.

Nella nota integrativa al bilancio viene precisato che nel biennio 2013-2014 il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti, con esclusione degli effetti conseguenti all'andamento della dinamica retributiva, non ha superato quello spettante nell'anno 2010.

Risulta pertanto rispettato il limite previsto dall'art.9 comma 1 del d.lgs. n. 78 del 2010 convertito con modificazioni dalla l. n.122 del 2010.

4. Compensi professionali e lavoro autonomo

Negli anni in esame le spese per compensi professionali e per lavoro autonomo confermano il *trend* in aumento degli anni precedenti passando da 1.053 mgl di euro del 2013 (erano 994 mgl di euro nel 2012) a 1.337 mgl di euro nel 2014. In particolare, in tale ultimo anno sono aumentate quelle per consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche di circa 259 mgl di euro per i maggiori costi dovuti: alla consulenza attuariale, a quella richiesta dall'ente per l'operazione di fusione per l'incorporazione della Rosalca srl e alla consulenza per gli investimenti.

Nella seguente tabella le spese in questione vengono dettagliate nelle loro diverse componenti.

Tabella 4 - Spese per consulenze

	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	353.477	324.420	-8,2	583.239	79,8
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	99.051	129.432	30,7	48.306	-62,7
Compensi e spese legali	499.886	519.957	4,0	628.305	20,8
Accertamenti sanitari	23.739	61.371	158,5	66.862	8,9
Compensi e spese per revisione contabile	13.824	13.864	0,3	9.089	-34,4
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.256	4.511	6,0	1.993	-55,8
TOTALE	994.233	1.053.555	6,0	1.337.794	27,0

Fonte: Bilancio Enpacl

5. La gestione previdenziale e assistenziale

In base a quanto previsto dallo Statuto sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Enpacl tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve diverse previsioni di legge relative a singoli ente previdenziali.

Tutti gli iscritti all'Enpacl, non pensionati, possono inoltre versare un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previste e disciplinate dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio.

Le prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L'Ente promuove e gestisce anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali che sono obbligatorie soltanto per gli aderenti volontari.

L'assemblea dei delegati, quale organo deliberativo dell'Ente, nel mese di settembre 2012 ha approvato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, una profonda revisione del sistema contributivo-previdenziale a garanzia della stabilità finanziaria della gestione. Gli elementi innovativi di tale riforma sono stati descritti nella precedente relazione di questa Corte, alla quale si fa, pertanto, rinvio.

Il gettito dei contributi previdenziali - limitatamente agli importi utili per le pensioni - è stato pari a 152.115.899 di euro nel 2013 e a 162.695.590 di euro nel 2014. A fronte di tali entrate, le spese previdenziali si sono attestate a 88.839.213 di euro nel primo anno e a 94.614.178 di euro nell'anno successivo.

Il saldo positivo tra i ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità) e gli oneri pensionistici, che nel 2012 era pari ad euro 43.452.214, sale nel 2013 ad euro 63.276.686 e ad euro 68.081.412 nel 2014, confortando i risultati attesi dalla revisione del sistema contributivo-previdenziale intrapresa dall'Ente a partire dall'1/1/2013.

Nel 2013 la spesa previdenziale cresce dell'11,26 per cento, per la prima volta in misura inferiore rispetto alla percentuale di aumento dei contributi previdenziali, risultata pari al 23,37 per cento. Negli anni precedenti, invece, l'incremento dei costi aveva sempre superato l'aumento dei ricavi posti in corrispondenza.

Come verrà chiarito meglio in seguito, sull'incremento della spesa previdenziale di entrambi gli anni in esame ha avuto influenza la rivalutazione dei trattamenti pensionistici.

Sul solo risultato del 2014 ha influito, invece, l'innalzamento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento entrato in vigore dal primo gennaio dello stesso anno.

Anche l'andamento del numero degli iscritti e quello dei pensionati hanno influito sui risultati della gestione previdenziale, anche se in misura non determinante.

La successiva tabella 5 mette in evidenza l'andamento negli ultimi anni del numero degli iscritti che nel 2014, invertendo il *trend* negativo degli anni precedenti, aumentano, anche se di appena 37 unità.

Tabella 5 - Iscritti

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella n. 6 pone in evidenza le entrate contributive, nelle loro varie componenti, realizzate nel biennio in esame poste a raffronto con quelle del 2012.

Tabella 6 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
			2013/2012		2014/2013
Soggettivi	76.955.597	102.855.659	33,66	101.930.635	-0,90
Integrativi	39.253.756	39.700.967	1,14	56.246.474	41,68
Maternità	3.409.745	2.147.916	-37,01	3.109.642	44,77
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	3.376.310	6.010.431	78,02	1.854.377	-69,15
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	823.294	1.077.500	30,88	312.336	-71,01
Riscatti	1.323.171	1.174.262	-11,25	249.981	-78,71
Volontari	244.804	75.973	-68,97	56.413	-25,75
Facoltativi aggiuntivi	783.703	626.675	-20,04	1.300.238	107,48
Contributi anni precedenti	539.309	594.432	10,22	745.136	25,35
Sanzioni e interessi	3.893.035	4.341.076	-79,34	4.294.384	433,94
Integrativi non utili per pensione				21.209.951	
TOTALE	130.602.724	158.604.891	18,73	191.309.567	23,37

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2013 i contributi soggettivi, pari a circa 102 milioni di euro, hanno fatto registrare il maggior aumento nei confronti dell'anno precedente (+33,7 per cento), per effetto della modifica del regolamento previdenziale che ne ha aumentato la misura, fissandoli al 12 per cento del reddito professionale prodotto nell'anno precedente. Nel 2014 c'è stata invece una flessione dello 0,9 per cento.

Sempre nel 2014, viene registrato un aumento rilevante dai contributi integrativi (+41,7 per cento nei confronti del precedente esercizio), dovuto all'innalzamento della loro aliquota che passa dal 2 al 4 per cento.

Nello stesso anno, anche il contributo di maternità, destinato a finanziare l'erogazione della corrispondente indennità, aumenta considerevolmente (del 44,7 per cento) contribuendo ad innalzare il totale del gettito contributivo per lo stesso anno.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali

(dati in migliaia)

Tipologia	2012		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	155	1.235	161	1.351	160	1.412
Superstiti	2.438	12.662	2.471	13.283	2.497	13.755
Vecchiaia	3.910	45.004	3.971	48.252	3.972	48.902
Vecchiaia da totalizzazione	196	1.684	208	1.807	227	1.901
Anzianità	952	12.286	1166	16.002	1295	19.410
Anzianità da totalizzazione	390	4.597	450	5.597	530	6.576
Invalidità	293	2.068	302	2.177	303	2.265
Pensionati beneficiari e spesa previdenziale *	8.334	79.536	8.729	88.469	8.984	94.221
Spesa per prestazioni assistenziali		4.476		4.971		4.093
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali		84.012		93.440		98.314

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

* L'importo è stato scorporato della rendita contributiva (370 mila euro) inserita nella voce "spesa per prestazioni assistenziali"

Il numero dei trattamenti pensionistici, come mostra la tabella, è aumentato nel 2013 di 395 unità e nel 2014 di 255 unità, confermando il *trend* in aumento già registrato nell'anno precedente.

Conseguentemente aumentano anche i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali, in particolare quelli relativi alle pensioni di anzianità e a quelle di vecchiaia.

Nella successiva tabella 8 la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti utile ai fini pensionistici, con la precisazione che le entrate contributive riportate nella stessa tabella, ai fini di una corretta valutazione dell'indice di copertura, sono state depurate dai contributi assistenziali e quindi sono tutte quelle destinate al pagamento delle pensioni.

Si osserva che l'indice di copertura, il cui valore risultava in diminuzione fino al 2012, negli esercizi successivi inverte la tendenza aumentando stabilmente.

Tabella 8 - Indice di copertura

	<i>(dati in migliaia)</i>		
	2012	2013	2014
Entrate contributive utili per pensioni	123.300	152.116	162.695
Spese pensionistiche*	79.848	88.839	94.614
Indice di copertura	1,5	1,7	1,7

Fonte: Bilancio Enpacl

*importo comprensivo della rendita contributiva

Per quanto attiene alle prestazioni di carattere assistenziale erogate dall'Ente, quelle relative all'anno 2013 hanno comportato una spesa di 4,97 milioni di euro, in diminuzione nel successivo esercizio attestandosi a 4,09 milioni di euro.

L'Ente nel 2013 ha erogato 348 indennità di maternità a favore di iscritte libere professioniste per un costo complessivo di circa 3 milioni di euro, mentre nel 2014 il numero delle prestazioni è diminuito a 284 con un costo complessivo di circa 2,2 milioni di euro. Alla contrazione del costo avvenuta nel biennio ha contribuito, oltre alla diminuzione del numero delle prestazioni, il valore dell'importo medio erogato che è passato da euro 8.419 del 2013 a euro 7.690 del 2014.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale, le altre prestazioni erogate hanno comportato erogazioni per 331.000 euro nel 2013 e 160.214 euro nel 2014. Nella voce di spesa viene ricompreso il costo di una polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della categoria, il cui rinnovo nel 2013 ha comportato un costo di 1.263.365 euro e nel 2014 di 1.258.131 euro.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive.

Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi

Anno	Entrate contributive*	Prestazioni previdenz. e assist.	<i>(dati in migliaia)</i>
			Incidenze % Prest./Contr.
2012	130.603	84.012	64
2013	158.605	93.440	59
2014	191.309	98.314	51

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*importo comprensivo dei "contributi di maternità" e "sanzioni e interessi"

I dati esposti evidenziano che negli anni in esame il rapporto tra le prestazioni e le entrate contributive si presenta in costante diminuzione.

6. La gestione patrimoniale

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privatizzati. La gestione patrimoniale deve pertanto essere orientata alla realizzazione di investimenti che possano assicurare risultati positivi in termini di maggiori entrate. La rilevanza di tali entrate era tale che la stessa veniva presa in considerazione nella predisposizione dei bilanci tecnici anche ai fini della verifica della sostenibilità economico finanziaria della gestione nel tempo.

Peraltro, a seguito della maggiore volatilità di tali entrate, verificatasi in tempi più recenti, il legislatore è intervenuto stabilendo che gli enti dovessero perseguire l'equilibrio finanziario nel lungo periodo prendendo a riferimento soltanto la massa contributiva.

L'Ente ha orientato gli investimenti verso una minore rischiosità, pur tenendo conto della ricerca della possibile massima realizzazione di profitti.

Il patrimonio dell'Ente presenta negli anni in referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2012.

Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario

	31/12/2012	31/12/2013	Variaz. % 2013/2012	31/12/2014	Variaz. % 2014/2013
Fabbricati	123.658.670	123.658.670	-	174.946.834	41,48
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	457.231.033	2,70	512.924.534	12,18
Liquidità c/c tesoreria	29.848.528	11.316.002	-62,09	59.331.336	424,31
Investimenti di liquidità	21.000.000	57.590.863	174,24	17.408.819	-69,77
TOTALE	619.710.599	649.796.568	4,85	764.611.523	17,67

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2013 il patrimonio immobiliare si quantifica in 123,66 milioni di euro ai valori di bilancio e in 110,3 milioni di euro al netto degli ammortamenti, risultando invariato rispetto a quello del 2012.

I canoni delle locazioni hanno recato entrate lorde per circa 4 milioni di euro, corrispondenti a un rendimento che calcolato con riferimento al valore medio di bilancio degli immobili, e non a quello

di mercato, si attesta al 4,10 per cento. Al netto di tutti gli oneri connessi, gli introiti si attestano a circa 900 mila euro, che corrisponde a un rendimento netto dello 0,9 per cento.

Nel 2014 il patrimonio dell'Ente si è incrementato a seguito dell'acquisizione degli immobili di proprietà della incorporata società Rosalca s.r.l., avvenuta a decorrere dal 1° dicembre 2014, e si attesta a 174,95 milioni di euro, ai valori di bilancio.

La redditività lorda è di circa 3,3 milioni di euro (3,13 per cento) e scende a 210 mila euro al netto degli oneri connessi (0,2 per cento). Il rendimento indicato risulta inferiore di quasi un punto nei confronti del precedente esercizio, in quanto la consistenza media del patrimonio ha risentito del fatto che l'aumento conseguente all'acquisizione degli immobili della società incorporata, di cui sopra, è intervenuto soltanto nel mese di dicembre.

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, alla chiusura del 2013 si registra un valore pari a 526,1 milioni di euro, dei quali 457,2 relativi a immobilizzazioni finanziarie, interessate nel corso dell'anno da disinvestimenti per 87 milioni di euro e nuovi investimenti per 99 milioni.

La gestione di tale patrimonio ha recato entrate lorde per 9 milioni di euro e nette per 7 milioni, corrispondenti a un rendimento netto pari all' 1,32 per cento.

Lo stesso patrimonio mobiliare alla fine del 2014 raggiunge 589,6 milioni di euro, dei quali 512,9 milioni relativi a immobilizzazioni finanziarie, che nel corso dell'anno hanno subito decrementi per 165,6 milioni di euro e incrementi per 221,3 milioni. I rendimenti lordi della gestione dell'intero patrimonio mobiliare si quantificano in 22,8 milioni di euro che, al netto dei relativi oneri, si riducono a 16,2 milioni di euro, dando luogo a un rendimento netto pari al 2,9 per cento.

La gestione del patrimonio mobiliare nel 2014 è stata caratterizzata da una riallocazione di risorse, per acquisto di titoli di Stato e di fondi d'investimento, che ha dato luogo a plusvalenze per circa 18 milioni di euro, mentre l'andamento di mercato dell'investimento in alternativi ha richiesto un accantonamento di circa 2,4 milioni di euro, pari al 10 per cento del capitale sottoscritto e richiamato al 31 dicembre dell'anno precedente.

7. I bilanci

I bilanci degli esercizi in esame risultano redatti secondo la normativa del codice civile e nel rispetto del modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Essi sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredati dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché dalla relazione del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati contenuti nei documenti alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

A seguito di quanto previsto dal d.m. 27 marzo 2013 del Ministro dell'economia e delle finanze, l'Ente ha provveduto a predisporre e allegare al bilancio di esercizio 2014 il conto economico riclassificato e il consuntivo in termini di cassa.

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, certificazione positiva dichiarando che i consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

8. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto alla chiusura dei due esercizi in esame è risultato pari, rispettivamente, a euro 744.643.891 nel 2013 e a euro 841.028.948 nel 2014. L'incremento registrato nel 2014 nei confronti del precedente esercizio è di circa il 12,94 per cento e deriva dagli utili di esercizio realizzati e anche dagli effetti contabili conseguenti alla più volte citata incorporazione della società Rosalca s.r.l.

Nel biennio il suo ammontare è risultato ampiamente superiore all'importo della riserva legale, quale prevista dal decreto legislativo 509/94 e dalla legge 449/97, ed ha garantito nel 2013 e nel 2014 la copertura, rispettivamente, per 8,89 e 8,38 annualità delle pensioni correnti.

Con riferimento alle altre componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, la cui incidenza sulle attività complessive, peraltro, non ha registrato variazioni di particolare rilievo dall'uno all'altro esercizio.

Sempre nella parte attiva, i crediti verso gli iscritti, continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. La parte preponderante di tali crediti è costituita dalle somme dovute dagli iscritti per contributi soggettivi e per maternità e per contributi integrativi.

Al riguardo questa Corte rinnova l'invito all'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività per conseguire il loro necessario ridimensionamento.

Nella seguente tabella n. 11 viene riportato lo stato patrimoniale degli anni 2013 e 2014 a raffronto con quello del 2012.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
Immobilizzazioni immateriali	326.226	452.981	452.981	38,85%	0,00%
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	124.422.355	175.716.868	0,01%	41,23%
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	457.231.033	512.924.534	2,70%	12,18%
Crediti	94.294.588	128.528.594	126.293.959	36,31%	-1,74%
Attività finanziarie	21.000.000	57.590.863	17.408.819	174,24%	-69,77%
Disponibilità liquide	29.848.528	11.316.002	59.331.336	-62,09%	424,31%
Ratei e risconti attivi	1.976.417	3.126.963	1.122.188	58,21%	-64,11%
TOTALE ATTIVITA'	717.061.549	782.668.791	893.250.685	9,15	14,13
PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. %	Variaz. %

				2013/2012	2014/2013
Fondi per rischi ed oneri	15.139.127	15.562.419	17.814.461	2,80	14,47
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	999.399	992.587	-13,14	-0,68
Debiti	5.203.670	6.958.544	17.990.824	33,72	158,54
Fondi di ammortamento	13.357.113	14.155.668	14.949.168	5,98	5,61
Ratei e risconti passivi	386.585	348.870	474.697	-9,76	36,07
TOTALE PASSIVITA'	35.237.087	38.024.900	52.221.737	7,91	37,34
PATRIMONIO NETTO	681.824.462	744.643.891	841.028.948	9,21	12,94
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	77.004.984	0,00	0,00
Altre riserve	563.435.359	604.819.478	617.190.910	7,34	2,05
Riserve di utili (Rosalca)			34.553.164		
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca)			972.633		
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)			169.398		
Fondo rivalutazione D.L. 185/08			14.752.802		
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	62.819.429	96.385.057	51,80	53,43
TOTALE GENERALE	717.061.549	782.668.791	893.250.685	9,15	14,13
Conti d'ordine	4.000.000	2.500.000	14.129.873	-37,50	465,19

Fonte: Bilancio EnpacI

Tra le passività figura la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita per far fronte alla svalutazione dei crediti nonché all'oscillazione titoli. La stessa si quantifica in 15,6 milioni di euro per l'anno 2013 e in 17,8 milioni di euro per l'anno 2014. Tali fondi hanno avuto utilizzi negli stessi anni, rispettivamente per 1,9 e 1,6 milioni di euro.

9. Il conto economico

Nella tabella n. 12 viene riportato il conto economico per gli anni 2013 e 2014 a confronto con quello del 2012.

Il risultato economico positivo continua ad incrementarsi e si quantifica in 62,8 nel 2013 e in 96,4 milioni di euro nel 2014.

I ricavi mostrano analoga positiva tendenza ed aumentano dai 176,2 milioni di euro del 2013 ai 222,4 milioni di euro nel 2014. I contributi a carico degli iscritti ne costituiscono la parte preponderante (158,6 milioni di euro nel 2013 e 191,3 nel 2014) assieme agli interessi e ai proventi finanziari pari complessivamente a 11,2 milioni di euro nel 2013 e a 25,4 nel 2014).

Per quanto riguarda i costi, a fronte dell'aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 93,4 milioni di euro del 2013, ai 98,3 milioni del 2014, si registra un andamento moderatamente accrescitivo degli altri costi, mentre quelli relativi agli oneri tributari aumentano sensibilmente, passando da 4,8 a 9,4 milioni di euro.

Tabella 12 - Conto economico

RICAVI	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2014/2013
Contributi	130.602.724	158.604.891	191.309.567	21,4	20,6
Canoni di locazione	4.454.453	4.172.598	3.537.447	-6,3	-15,2
Interessi e proventi finanziari diversi	6.031.046	11.220.240	25.437.060	86,0	126,7
Altri ricavi	85.747	458.537	172.077	434,8	-62,5
Proventi straordinari	2.384.600	1.328.690	1.485.629	-44,3	11,8
Rettifiche di valore	4.439	13.587	291	206,1	-97,9
Rettifiche di costi	305.028	399.195	488.707	30,9	22,4
TOTALE RICAVI	143.868.037	176.197.738	222.430.778	22,5	26,2

COSTI	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2014/2013
Prestazioni previdenziali e assistenziali	84.011.961	93.440.342	98.314.453	11,2	5,2
Organi di Amministrazione e di controllo	1.409.050	1.101.309	1.116.549	-21,8	1,4
Compensi professionali e lavoro autonomo	994.233	1.053.555	1.337.794	6,0	27,0
Personale	5.685.488	4.968.611	5.176.425	-12,6	4,2
Materiali sussidiari e di consumo	65.840	32.938	38.751	-50,0	17,6
Utenze varie	331.966	227.070	217.742	-31,6	-4,1
Servizi vari	798.923	569.940	563.578	-28,7	-1,1
Comunicazioni istituzionali	18.349	72.752	73.200	296,5	0,6
Oneri tributari	3.416.579	4.787.234	9.407.888	40,1	96,5
Oneri finanziari	902.598	1.718.693	794.154	90,4	-53,8
Altri costi	1.192.003	988.375	1.703.255	-17,1	72,3
Ammortamenti	803.081	798.554	793.500	-0,6	-0,6
Accantonamenti e svalutazioni	1.825.171	2.292.924	3.769.054	25,6	64,4
Oneri straordinari	268.199	134.138	2.408.690	-50,0	1695,7
Rettifiche di valore	318.018	483.365	-	52,0	
Rettifiche di ricavi	442.459	708.509	330.688	60,1	-53,3
TOTALE COSTI	102.483.918	113.378.309	126.045.721	10,6	11,2
AVANZO/DISAVANZO D' ESERCIZIO	41.384.119	62.819.429	96.385.057	51,8	53,4
TOTALE A PAREGGIO	143.868.037	176.197.738	222.430.778	22,5	26,2

Fonte: Bilancio Enpacel

Nella tabella che segue il risultato di esercizio della gestione caratteristica è suddiviso nelle singole componenti che lo determinano.

Tabella 13 - Gestione caratteristica

Voci di gestione:	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Previdenziale	46.893.039	64.490.207	37,5	82.735.377	28,3
Finanziaria	5.462.289	8.483.068	55,3	16.576.356	95,4
Ordinaria	-10.814.734	-9.839.020	-9,0	-3.083.338	-68,7
Straordinaria	-156.474	-314.826	101,2	156.662	-149,8
Avanzo d'esercizio	41.384.120	62.819.429	51,8	96.385.057	53,4

Fonte: Bilancio Enpacel

10. Bilancio tecnico

L'Ente ha redatto un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011 con proiezione di cinquanta anni, secondo le disposizioni di cui al d.m. 29/11/2007.

Il citato documento attuariale evidenzia che anche nel lungo periodo la gestione finanziaria dell'Ente non presenta particolari problematiche.

Le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire a un miglioramento delle risultanze economico-patrimoniali anche nel lungo periodo.

Conclusioni

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) negli esercizi 2013 e 2014 ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito, sinteticamente riepilogati:

- un avanzo economico di circa 62,8 milioni di euro nel 2013 e di 96,4 milioni di euro nel 2014;
- un patrimonio netto di 744,6 milioni di euro nel 2013 (+9,2 per cento rispetto all'anno precedente) e di 841 milioni nel 2014 (+12,91 per cento nei confronti del 2013), che garantisce una copertura delle pensioni in essere negli stessi anni in misura superiore ad otto volte quelle erogate.

Nell'anno 2013 la spesa previdenziale, comprensiva della rendita contributiva, esclusa la spesa assistenziale, si quantifica in 88,8 milioni di euro e nel 2014 in 94,6 milioni di euro, mentre le corrispondenti entrate contributive, limitatamente agli importi utili per le pensioni, sono passate da 152,1 milioni di euro a 162,7 milioni. Da ciò si ricava che l'indice di copertura per entrambi gli anni si attesta a 1,7, con un miglioramento nei confronti del 2012 di 0,2 punti percentuali, anche in conseguenza delle modifiche introdotte a partire dal 1° gennaio 2013 alla misura ed alla disciplina dei contribuiti, sia per il settore previdenziale che per quello assistenziale.

Il patrimonio immobiliare nel 2014 si incrementa del 41,5 per cento a seguito dell'acquisizione degli immobili di proprietà dell'incorporata Rosalca s.r.l.

La redditività netta di tale posta contabile si attesta allo 0,9 per cento nel 2013, mentre nel 2014 scende allo 0,2 per cento per effetto dell'incremento del valore medio del patrimonio a causa del fatto che l'indicata incorporazione è avvenuta soltanto alla chiusura del 2014.

La gestione del patrimonio mobiliare nel biennio considerato ha generato ricavi pari a 9 milioni di euro lordi e 7 milioni netti che corrispondono a un rendimento del 1,32 per cento nel 2013. Nell'anno successivo gli introiti lordi si attestano a 22,8 milioni di euro lordi e a 16,2 milioni al netto dei relativi oneri che danno luogo a un rendimento del 2,9 per cento.

I crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. Al riguardo si rinnova il richiamo all'Amministrazione dell'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività di quelli utilizzati finora per conseguire il loro necessario ridimensionamento.

L'Ente ha elaborato un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011, per il cinquantennio 2012-2061, le cui risultanze attuariali non evidenziano particolari aspetti problematici per la sostenibilità della gestione finanziaria dell'Ente nel lungo periodo.

